**Domenica 19 marzo 2023**

**IV Domenica di Quaresima - S. Giuseppe**

[*1Sam 16,1.4.6-7.10-13*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=1Sam%2016,1.4.6-7.10-13)*;* [*Sal 22*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Sal%2022)*;* [*Ef 5,8-14*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Ef%205,8-14)*;* [*Gv 9,1-41*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Gv%209,1-41)

*Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.*

***TRE AL PREZZO DI UNO!***

**1. GESÙ** compie **tre miracoli** nel vangelo di oggi.

**a.** Innanzitutto **il miracolo di far sentire persona il cieco che incontra.**

Il Vangelo inizia dicendo che **«*Gesù passando vide un uomo*»**.

**Non** vede

**-** un mendicante,

- un cieco,

- un peccatore.

**Vede un uomo**. Lo guarda negli occhi, con uno sguardo pulito, dandogli la sua dignità. E **lo sguardo di Gesù rigenera.**

In Gesù si realizza la parola che viene detta a Samuele: «***Non guardare l’apparenza, guarda il cuore***».

L’uomo tante volte guarda solo con gli occhi e **giudica**.

**Dio guarda col cuore**.

Gesù è così: ha **uno sguardo** puro, **limpido, luminoso**. **Può dare luce perché è luce**.

**b.** IL SECONDO MIRACOLO è **la guarigione degli occhi**: fa **del fango.**

Come all’inizio della Creazione Dio aveva dato vita ad Adamo traendolo dalla terra, così ora Gesù.

**Poi lo manda all’acqua**, alla purificazione, anticipo del fonte battesimale.

**c.** E infine fa **IL TERZO MIRACOLO: condurlo, pian piano, a una fede autentica**.

Il cieco passa dal dichiarare Gesù

- un uomo;

- un profeta;

- il Figlio dell’uomo davanti al quale mettersi in ginocchio e dire: “**Credo in te**”».

**2.** Davanti a questa grazia abbondante, il **CIECO** fa la sua parte.

a. “**Quegli andò, si lavò, e tornò che ci vedeva”.** Si fida, obbedisce. Realizza la parola proclamata da San Paolo nella seconda lettura: «***Svegliati, o tu che dormi, risorgi dai morti, Cristo ti illuminerà***».

b. Poi **sentendosi amato**, trattato da uomo, diventa **soggetto**, non più oggetto, condotto per mano da altri, non più mendicante della benevolenza altrui. **È capace di prendere in mano la propria vita**.

- Ai suoi vicini dice: «***Sono io!***». Non dice: è il mendicante, «sono io»!

- **Ha il coraggio di affermare, a voce alta, la verità** che è avvenuta: «***Ero cieco. Ora ci vedo***!».

c. E infine arriva alla fede piena, vera. Accoglie la luce vera venuta nel mondo, gettandosi in ginocchio davanti a Gesù e pagando il prezzo che pagano tutti i suoi discepoli, la persecuzione.

3. **Anche su di noi** Gesù ha compiuto miracoli: ci ha mandati **all’acqua** che dona la vita.

- **Dobbiamo riappropriarci della fede ricevuta nel Battesimo**.

- Dobbiamo **sentire lo sguardo di Gesù** sulla nostra vita. Lui ci guarda **con amore** non per giudicarci, non per condannarci.

**4.** «***Ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce*»,** così ci ha detto San Paolo**. Siamo invitati ad essere**

**- umili, coscienti di essere ciechi**, gente che barcolla, che ha bisogno;

**- ma anche colmati di miracoli: l’acqua**, a cui ci siamo lavati nel fonte, i sacramenti, il Vangelo, la grazia di avere una comunità di fede;

- capaci di **uno sguardo puro**, **così da non vedere il nostro passato**, i nostri sbagli, ma protesi a un futuro di luce.

- **Il Signore ci chiede di essere come** **Lui nell’accostare gli altri:**

**+** parlare, toccare, guardare in faccia, trattando ciascuno in modo umano;

+ non giudicare nessuno dall’apparenza, ma avere lo sguardo di Dio.

E facendo questo noi avremo una vita che non si accontenta di mendicare qualcosa, ma **saremo in piedi, felici, perché amati e capaci di amare**.